

**DELIBERAZIONE
DEL CONSIGLIO DELL'ISTAT**

PAGINA BIANCA



ISTITUTO NAZIONALE DI STATISTICA

Estratto del verbale

Consiglio

Seduta del 4 maggio 2011

Il giorno 4 maggio 2011 alle ore 12:00, presso la sede dell'Istituto sita in Via Cesare Balbo n. 14, si riunisce il Consiglio per discutere il seguente:

Ordine del giorno

1. Comunicazioni
2. Approvazione del verbale della seduta del 14 aprile 2011
3. Indagine sulla *reputation* dell'Istat
4. Nomine dirigenziali
5. Nomine componenti OIV
6. Conto consuntivo 2010
7. Relazione sulla Scuola Superiore di statistica e di analisi sociali ed economiche
8. Disegno organizzativo dell'Istituto
9. Modifiche al D.Lgs. 322/1989
10. Varie ed eventuali

Sono presenti: il Presidente, Prof. Enrico Giovannini, il Prof. Pasquale Lucio Scandizzo e il Prefetto Dott. Giulio Cazzella. Sono assenti giustificati il Prof. Luigi Paganetto e il Dott. Biagio Mazzotta.

Sono presenti il Dott. Antonio Guida, Presidente del Collegio dei Revisori dei conti, la Dott.ssa Ines Russo (fino alle 14.52), componente del Collegio dei Revisori dei conti e il Dott. Antonio Naddeo (fino alle 14.26), componente del Collegio dei Revisori dei conti.

E altresì presente il delegato della Corte dei Conti, Procuratore Regionale Dott. Tommaso Cottone.

È presente il Consigliere Ermanno Granelli.

Svolge le funzioni di segretario il Direttore generale, Dott. Giovanni Fontanarosa. È presente, altresì, la Dott.ssa Federica Massoli con funzioni di assistente del segretario.

Il Presidente, verificato il raggiungimento del quorum prescritto, dichiara aperta la seduta che ha inizio alle 12.35, rivolgendo un breve augurio di benvenuto al delegato della Corte dei Conti, Dott. Tommaso Cottone.

Omissis

6. Conto consuntivo 2010

Il Presidente invita il Dott. Guida a rappresentare al Consiglio i risultati del conto consuntivo 2010.

Il Dott. Guida illustra sinteticamente il conto consuntivo ed espone i principali risultati conseguiti, come evidenziati nella relazione del Collegio dei Revisori dei conti, rappresentando che il quadro che ne emerge risponde a una politica di contenimento della spesa complessiva. La gestione complessiva presenta una gestione di competenza negativa per € 16.446.251, derivante dal saldo tra la gestione di competenza negativa per € 23.848.010 e una gestione dei residui positivi per € 7.401.759. La situazione dell'ente presenta un avanzo accertato di € 28.013.102 al 31 dicembre 2010, di cui 2,8 milioni di euro indisponibili in quanto accantonati per il Fondo per i rinnovi contrattuali; della quota disponibile, € 16.226.458 sono impiegati a copertura del disavanzo presunto per il 2011. Il Dott. Guida conclude rappresentando il parere favorevole del Collegio dei revisori dei conti a che il conto consuntivo 2010 dell'Istat sia deliberato dal Consiglio per la successiva approvazione ai sensi dell'art. 22 comma 4 del d.lgs. n. 322/1989.

Il Consiglio, udita l'illustrazione della relazione del Collegio dei Revisori dei conti e del conto consuntivo 2010, approva all'unanimità il conto consuntivo per l'anno 2010, adottando la seguente:

CCCXXIX deliberazione

IL CONSIGLIO

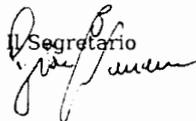
- Visto l'art. 4 del decreto del Presidente della Repubblica 7 settembre 2010 n. 166;
- Visti gli artt. 19, 22 e 23 del decreto legislativo n. 322/89;
- Visti gli artt. 7 e 8 del Regolamento di gestione e contabilità dell'Istituto, approvato dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri l'11 novembre 2002;
- Visti la legge n. 94/1997 e la legge n. 208/1999;
- Visto il bilancio di previsione relativo all'anno 2010 e pluriennale 2010-2012 deliberato dal Consiglio nella seduta del 15 dicembre 2009;
- Visti i cinque elenchi di variazione al medesimo bilancio, deliberati dal Consiglio rispettivamente in data 10 marzo 2010, 13 maggio 2010, 8 luglio 2010, 26 ottobre 2010, 23 novembre 2010;
- Esaminato il conto consuntivo per l'anno 2010 approntato dall'amministrazione;
- Vista la relazione del Collegio dei Revisori dei conti al provvedimento di riaccertamento dei residui attivi e passivi provenienti dall'esercizio 2009 e precedenti, allegata all'adunanza del 14 aprile 2011;

- Vista la relazione del Collegio dei revisori dei conti al conto consuntivo per il 2010, allegata all'adunanza del 27 aprile 2011;
- Considerato che non è stato possibile riunire il Consiglio entro il 30 aprile 2011;
- Su proposta del Presidente;
- Nella seduta del 4 maggio 2011

DELIBERA

È approvato il conto consuntivo dell'Istituto nazionale di statistica per l'anno finanziario 2010, come specificato nella relazione del Collegio dei Revisori dei conti e che fa parte integrante del presente verbale.

Omissis

Il Segretario


PAGINA BIANCA

ISTITUTO NAZIONALE DI STATISTICA (ISTAT)

BILANCIO D'ESERCIZIO 2011

PAGINA BIANCA

SOMMARIO AL RENDICONTO 2011

- 1. ANALISI DELLA GESTIONE 2011**
 - 1.1. QUADRO NORMATIVO DI RIFERIMENTO**
 - 1.2. RISULTATI DELLA GESTIONE 2011**
 - 2. GESTIONE DI COMPETENZA**
 - 2.1. PREVISIONI INIZIALI E VARIAZIONI IN CORSO D'ESERCIZIO**
 - 2.2. ACCERTAMENTI**
 - 2.3. IMPEGNI**
 - 3. GESTIONE DI CASSA**
 - 4. GESTIONE DEI RESIDUI**
 - 5. CENSIMENTI GENERALI 2010-2011**
 - 6. SITUAZIONE DI CASSA E AMMINISTRATIVA**
 - 6.1. CONTO DI CASSA**
 - 6.2. SITUAZIONE AMMINISTRATIVA**
 - 7. ANALISI DEL BILANCIO ATTRAVERSO GLI INDICI**
 - 8. SITUAZIONE PATRIMONIALE E CONTO ECONOMICO**
 - 8.1. CONTO ECONOMICO**
 - 8.2. SITUAZIONE PATRIMONIALE**
 - 8.3. ANALISI DEGLI ELEMENTI PATRIMONIALI**
 - 9. CONTO CONSUNTIVO PER C.D.R E CORRISPONDENTI U.P.B**
- RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI SUL PROVVEDIMENTO DI RIACCERTAMENTO DEI RESIDUI DERIVANTI DAGLI ESERCIZI 2010 E PRECEDENTI**
- RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI AL CONTO CONSUNTIVO**
- DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO DELL'ISTAT**

INDICE DELLE TAVOLE**Relazione**

- Tav. 1 - Avanzo di amministrazione al 31/12/2011
Tav. 2 - Dinamica del risultato di amministrazione - Anni 2009-2011
Tav. 3 - Gestione di competenza: Entrate per categoria - Anno 2011
Tav. 4 - Entrate per tipologia: Accertamenti. Anni 2010-2011
Tav. 5 - Gestione di competenza: Uscite per categoria - Anno 2011
Tav. 6 - Spese per tipologia: Impegni. Anni 2010-2011
Tav. 7 - Gestione di cassa: riscossioni di competenza e a residui per categoria - Anno 2011
Tav. 8 - Gestione di cassa: pagamenti di competenza e a residui per categoria - Anno 2011
Tav. 9 - Gestione dei residui: riscossioni e residui attivi per categoria - Anno 2011
Tav. 10 - Gestione dei residui: pagamenti e residui passivi per categoria - Anno 2011
Tav. 11 - Depositi relativi alla consistenza di cassa al 31 dicembre 2011
Tav. 12 - Situazione amministrativa - Esercizio finanziario 2011
Tav. 13 - Conto economico 2011
Tav. 14 - Situazione patrimoniale al 31 dicembre 2011: Attività e passività
Tav. 15 - Sintesi della situazione patrimoniale al 31 dicembre 2011
Tav. 16 - Dimostrazione dei punti di concordanza tra accertamenti e impegni di competenza del bilancio e conto del patrimonio
Tav. 17 - Stanziamenti, impegni, pagamenti e residui per Unità Previsionale di Base - Anno 2011

Conto consuntivo consolidato (Decisionale e Gestionale)

- Tav. 18 - Rendiconto Finanziario Decisionale - Esercizio Finanziario 2011 - ENTRATE
Tav. 19 - Rendiconto Finanziario Decisionale - Esercizio Finanziario 2011 - USCITE
Tav. 20 - Rendiconto Finanziario Gestionale - Esercizio Finanziario 2011 - ENTRATE
Tav. 21 - Rendiconto Finanziario Gestionale - Esercizio Finanziario 2011 - USCITE
Tav. 22 - Riepilogo e relazioni fra previsioni, accertamenti e riscossioni - Anno 2011
Tav. 23 - Riepilogo e relazioni fra previsioni, impegni e pagamenti - Anno 2011

Conto consuntivo per C.d.R. e U.P.B.

- Tav. 24 - Rendiconto Finanziario Decisionale - Esercizio Finanziario 2011 - USCITE (Per U.P.B.)
Tav. 25 - Rendiconto Finanziario Gestionale - Esercizio Finanziario 2011 - USCITE (Per U.P.B.)
Tav. 26 - Riepilogo per C.d.R. degli impegni, dei pagamenti e dei residui relativi alla gestione di competenza
Tav. 27 - Riepilogo per C.d.R. e per macroaggregati di uscita - Gestione di competenza
Tav. 28 - Riepilogo degli impegni di competenza per C.d.R. e per tipo di spesa e indice di composizione
Tav. 29 - Distribuzione percentuale degli impegni di competenza dei C.d.R. per categoria di spesa
Tav. 30 - Riepilogo per C.d.R. dei residui derivanti dalla gestione degli anni precedenti al 2011
Tav. 31 - Riepilogo per C.d.R. e per macroaggregati di uscita - Gestione dei residui
Tav. 32 - Riepilogo per C.d.R. della gestione di cassa complessiva (Al netto delle partite di giro)
Tav. 33 - Riepilogo per C.d.R. e per macroaggregati di uscita - Gestione di cassa complessiva

Serie storiche contabili

- Tav. 34 - Conto della competenza dal 1990 al 2011
Tav. 35 - Realizzazione delle entrate per gli anni 1990-2011: Parte corrente e in conto capitale
Tav. 36 - Realizzazione delle spese per gli anni 1990-2011: Parte corrente e in conto capitale

**RELAZIONE
DEL PRESIDENTE**

PAGINA BIANCA

1. Analisi della gestione 2011

1.1. Quadro normativo di riferimento

La gestione del 2011 è stata fortemente influenzata da diverse disposizioni in materia di finanza pubblica che hanno inciso sia sui fondi complessivi a disposizione dell'Istituto, sia sulle specifiche voci di spesa.

I principali vincoli derivano dal decreto legge n. 78 del 31/5/2010 recante "Misure urgenti in materia di stabilizzazione finanziaria e di competitività economica", convertito nella legge n. 122 del 30 luglio 2010. Altri, invece, provengono da leggi finanziarie di esercizi precedenti.

Si fornisce di seguito l'analisi delle principali disposizioni normative che l'Istituto ha dovuto rispettare nella formulazione delle previsioni di bilancio e nella successiva gestione dello stesso.

- **Riduzione del 10% degli emolumenti per organi collegiali** (art. 6, comma 3, D.L. 78/2010¹) **e riduzione del 30% della spesa per gli organi collegiali** (art. 61, comma 1, legge 133 del 06/08/2008²)

La prima disposizione prevede la riduzione del 10 %, rispetto agli importi risultanti alla data del 30 aprile 2010, delle indennità, dei compensi, dei gettoni, delle retribuzioni o delle altre utilità comunque denominate, corrisposti dalle pubbliche amministrazioni ai componenti di organi di indirizzo, direzione e controllo, consigli di amministrazione e organi collegiali comunque denominati ed ai titolari di incarichi di qualsiasi tipo.

¹ Fermo restando quanto previsto dall'art. 1 comma 58 della legge 23 dicembre 2005 n.266, a decorrere dal 1° gennaio 2011 le indennità, i compensi, i gettoni, le retribuzioni o le altre utilità comunque denominate, corrisposti dalle pubbliche amministrazioni di cui al comma 3 dell'articolo 1 della legge 31 dicembre 2009 n. 196, incluse la autorità indipendenti, ai componenti di organi di indirizzo, direzione e controllo, consigli di amministrazione e organi collegiali comunque denominati ed ai titolari di incarichi di qualsiasi tipo, sono automaticamente ridotte del 10 per cento rispetto agli importi risultanti alla data del 30 aprile 2010. Sino al 31 dicembre 2013, gli emolumenti di cui al presente comma non possono superare gli importi risultanti alla data del 30 aprile 2010, come ridotti ai sensi del presente comma.

² A decorrere dall'anno 2009 la spesa complessiva sostenuta dalle amministrazioni pubbliche inserite nel conto economico consolidato della pubblica amministrazione, come individuate dall'Istituto nazionale di statistica (ISTAT) ai sensi del comma 5 dell'articolo 1 della legge 30 dicembre 2004, n. 311, con esclusione delle Autorità indipendenti, per organi collegiali e altri organismi, anche monocratici, comunque denominati, operanti nelle predette amministrazioni, e' ridotta del trenta per cento rispetto a quella sostenuta nell'anno 2007. A tale fine le amministrazioni adottano con immediatezza, e comunque entro trenta giorni dalla data di entrata in vigore della legge di conversione del presente decreto, le necessarie misure di adeguamento ai nuovi limiti di spesa.

La riduzione prevista dalla disposizione in esame si applica senza alcuna esclusione a tutti gli organi dell'ente, comunque denominati e i relativi risparmi debbono essere riversati (art. 6, comma 21 della legge n. 122 del 30/7/2010³) ad un apposito capitolo del bilancio dello Stato.

Per l'Istituto tale riduzione ha comportato un risparmio di € 37.090,62, versato nel capitolo 3334 di Capo X del bilancio dello Stato, con mandato n. 2986 del 28/10/2011.

L'articolo 61, comma 1 della legge 133/2008, dispone, anche per il 2011, un taglio della spesa per gli organi collegiali operanti negli enti pubblici, pari al 30% rispetto a quanto sostenuto nel 2007. Quest'ultima riduzione non si applica agli organi di amministrazione, direzione e controllo, come specificato anche dalla circolare n. 36 del 23/12/2008 emanata dal Ministero dell'economia e delle finanze. Sono stati pertanto esclusi dalla riduzione i capitoli di spesa relativi agli oneri per la Presidenza, per il Consiglio, per il Collegio dei Revisori dei conti e per il Comitato di indirizzo e coordinamento dell'informazione statistica.

E' stato soggetto alla riduzione, invece, il capitolo 1.10.80 relativo agli oneri di funzionamento delle commissioni, gruppi di studio e di lavoro il cui stanziamento è pari a € 62.300 a fronte di una spesa del 2007 pari ad € 89.000, con una riduzione di € 26.700. Tale riduzione è stata versata nel capitolo di entrata 3492 di Capo X del bilancio dello Stato, con mandato n. 859 del 24/3/2011. In analogia a quanto effettuato nei precedenti esercizi, in via prudenziale è stata applicata la riduzione (€ 61.200) anche sul capitolo relativo alle indennità e ai compensi per la Commissione per la garanzia dell'informazione statistica, nel dubbio sull'applicazione o meno della normativa in esame.

In relazione alle riduzioni di spesa riguardanti la COGIS occorre far presente inoltre l'articolo 6, comma 1 del decreto legge 78 del 31/5/2010 convertito dalla legge n. 122 del 30/7/2010, che prevede che la partecipazione agli organi collegiali di cui all'articolo 68, comma 1 del D.L. 25/9/2008 n. 112 e s.m.i. sia da considerarsi onorifica. In merito a tale materia il DPCM del 30/9/2010, con il quale è stata nominata la COGIS, ha chiarito che la partecipazione alla stessa è da considerarsi "onorifica" sulla base di quanto disposto da tale norma. Conseguentemente, a tale riguardo con

³ Le somme provenienti dalle riduzioni di spesa di cui al presente articolo, con esclusione di quelle di cui al primo periodo del comma 6, sono versate annualmente dagli enti e dalle amministrazioni dotati di autonomia finanziaria ad apposito capitolo dell'entrata del bilancio dello Stato. La disposizione di cui al primo periodo non si applica agli enti territoriali e agli enti, di competenza regionale o delle province autonome di Trento e di Bolzano, del Servizio sanitario nazionale.

il 2°elenco di variazione i fondi del capitolo relativo ai compensi della Commissione per la garanzia dell'informazione statistica sono stati spostati nel capitolo 1.80.40 "Oneri derivanti da disposizioni di finanza pubblica". A seguito di ricorsi attivati sulla materia, l'Istituto ha ritenuto opportuno sospendere il versamento all'erario delle somme provenienti dalla riduzioni di spesa relative alla Cogis anche per il 2011, accantonando i fondi sul capitolo 1.80.40 in attesa del successivo versamento all'erario oppure del pagamento dei compensi ai membri della commissione in seguito all'esito di tali ricorsi pendenti.

Sulla base delle norme indicate, gli stanziamenti e la spesa degli organi per il 2011 sono riportati nello schema seguente.

Spese per gli organi dell'Istituto			
Spesa 2007	Stanziamento 2010	Stanziamento definitivo 2011	Spesa 2011
681.100	1.050.100	746.100	727.350

- **Riduzione dell'80% delle spese relative alle relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e rappresentanza (art. 6, comma 8, D.L. 78/2010⁴).**

La norma prevede la riduzione dell' 80%, rispetto alla spesa del 2009 (la finanziaria 2008 prevedeva come riferimento il 2007 ed una percentuale di riduzione pari al 50%), delle spese per relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e rappresentanza.

La limitazione non si applica alle spese per convegni organizzati dagli enti di ricerca e dalle università, nell'ambito dell'attività istituzionale. Per consentire una corretta applicazione della disposizione in esame permane l'articolazione dei capitoli del bilancio dell'Istituto impostata nel 2009: nel capitolo 2.20.10 - *Spese per*

⁴ A decorrere dall'anno 2011 le amministrazioni pubbliche inserite nel conto economico consolidato della pubblica amministrazione, come individuate dall'Istituto nazionale di statistica (ISTAT) ai sensi del comma 3 dell'articolo 1 della legge 31 dicembre 2009, n. 196, incluse le autorità indipendenti non possono effettuare spese per relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e di rappresentanza, per un ammontare superiore al 20 per cento della spesa sostenuta nell'anno 2009 per le medesime finalità... La disposizione del presente comma non si applica alle spese per convegni organizzati dalle università e dagli enti di ricerca.

esposizioni, mostre, fiere affluiscono le spese connesse a convegni, mostre e fiere soggette a vincoli normativi mentre le spese per l'organizzazione di congressi e convegni rientranti nell'attività istituzionale, tra le quali quelle per la conferenza nazionale di statistica, sono state inserite nel capitolo 2.20.11 - *Spese per la conferenza nazionale di statistica e per l'organizzazione di congressi e convegni*.

La seguente tabella indica le voci di bilancio soggette a vincolo, la spesa per il 2009, gli stanziamenti definitivi del 2011, modulati secondo quanto previsto dalla normativa e le spese effettive sostenute nel 2011.

Spese di rappresentanza, pubblicità, relazioni pubbliche	Spesa 2009	Stanziamen- to 2011	Spesa 2011
Spese di rappresentanza	866,00	5.100,00	165,00
Pubblicità istituzionale	71.160,00	11.000,00	10.999,80
Iniziative promozionali per la cultura statistica	0	0	0
Spese per la partecipazione ad esposizioni, mostre fiere	38.952,00	6.000,00	6.000,00
Totale spese	110.978,00	22.100,00	17.164,80
RIDUZIONE COMPLESSIVA (80% DELLA SPESA 2009) VERSATA NEL BILANCIO DELLO STATO	88.782,40		

Anche in questo caso le minori spese, pari ad € **88.782,40**, sono state versate nel capitolo di entrata del bilancio dello Stato n. 3334, Capo X, con il mandato n.2982 del 28/10/2011.

- Riduzione del 50% delle spese per missioni (art. 6, comma 12, D.L. 78/2010⁵)

La normativa citata prevede la riduzione del 50% della spesa relativa a missioni in Italia e all'estero, rispetto alla spesa sostenuta per le stesse finalità nell'anno 2009. Sono escluse tutte le spese relative a missioni legate ad accordi internazionali e comunitari. Tale limite può essere superato solo in casi eccezionali a seguito di approvazione dell'organo di vertice dell'amministrazione, da comunicare preventivamente agli organi di controllo e di revisione dell'ente. Il risparmio, pari ad €

⁵ A decorrere dall'anno 2011 le amministrazioni pubbliche inserite nel conto economico consolidato della pubblica amministrazione, come individuate dall'Istituto nazionale di statistica (ISTAT) ai sensi del comma 3 dell'articolo 1 della legge 31 dicembre 2009, n. 196, incluse le autorità indipendenti, non possono effettuare spese per missioni, anche all'estero, con esclusione delle missioni internazionali di pace, delle missioni delle forze di polizia e dei vigili del fuoco, del personale di magistratura, nonché di quelle strettamente connesse ad accordi internazionali ovvero indispensabili per assicurare la partecipazione a riunioni presso enti e organismi internazionali o comunitari, nonché con investitori istituzionali necessari alla gestione del debito pubblico, per un ammontare superiore al 50 per cento della spesa sostenuta nell'anno 2009.

571.000 è stato versato nel capitolo di entrata del bilancio dello Stato n.3334, con mandato n. 2983 del 28/10/2011.

La seguente tabella indica le voci di bilancio soggette a vincolo, la spesa per il 2009, gli stanziamenti definitivi 2011, modulati secondo quanto previsto dalla normativa e le spese effettive sostenute nel 2011.

In relazione a tali spese si segnala che l'Istituto nel 2011 ha acquisito nuove funzioni derivanti dalla soppressione dell'Isae, (art. 7, comma 18 del decreto legge n. 78/2010, convertito nella legge n. 122/2010). Per far fronte a tali nuove funzioni, come da secondo elenco di variazione al bilancio 2011, deliberato dal Consiglio dell'Istituto in data 14/4/2011, previo parere positivo del Collegio dei Revisori dei Conti, l'Istituto ha incrementato alcune spese, tra le quali quelle di missione, a seguito di un'assegnazione statale specificatamente dedicata alla copertura delle funzioni aggiuntive assegnate all'Istituto.

Spese di missione	Spesa 2009	Stanziamen- to iniziale 2011	Incremento ex Isae	Stanziamen- to finale 2011	Spesa 2011
Indennità e rimborso spese al personale per missioni in Italia a carico del bilancio dell'Istat (1.20.70.10)	645.000	322.500	3.050	325.550	325.550
Indennità e rimborso spese al personale per missioni all'estero a carico del bilancio dell'Istat (1.20.70.12)	497.000	248.500	9.750	258.250	258.250
Totale spese	1.142.000	571.000	12.800	583.800	583.800
RIDUZIONE COMPLESSIVA (50% DELLA SPESA 2009) VERSATA NEL BILANCIO DELLO STATO	571.000				

- **Riduzione dell'50% delle spese per formazione** (art. 6, comma 13, D.L. 78/2010⁶)

Il legislatore interviene limitando, per il bilancio 2011, anche le spese per la formazione del personale disponendo che le stesse non possono essere superiori al 50% della spesa 2009 e stabilendo che gli enti dovranno svolgere l'attività di

⁶ A decorrere dall'anno 2011 la spesa annua sostenuta dalle amministrazioni pubbliche iscritte nel conto economico consolidato della pubblica amministrazione, come individuate dall'Istituto nazionale di statistica (ISTAT) ai sensi del comma 3 dell'articolo 1 della legge 31 dicembre 2009, n. 196, incluse le autorità indipendenti, per attività esclusivamente di formazione deve essere non superiore al 50 per cento della spesa sostenuta nell'anno 2009. Le predette amministrazioni svolgono prioritariamente l'attività di formazione tramite la Scuola superiore della pubblica amministrazione ovvero tramite i propri organismi di formazione. Gli atti e i contratti posti in essere in violazione della disposizione contenuta nel primo periodo del presente comma costituiscono illecito disciplinare e determinano responsabilità erariale. La disposizione di cui al presente comma non si applica all'attività di formazione effettuata dalle Forze armate, dal Corpo nazionale dei vigili del fuoco e dalle Forze di Polizia tramite i propri organismi di formazione.

formazione rivolgendosi prioritariamente alla Scuola superiore della pubblica amministrazione. Anche in questo caso la riduzione del 50% (€ 153.232) è stata versata all'erario (articolo 6, comma 21, D.L. 78/2010 già indicato in precedenza), con mandato n. 2984 del 28/10/2011.

La seguente tabella indica le voci di bilancio soggette a vincolo, la spesa per il 2009, gli stanziamenti effettuati nel 2011, modulati secondo quanto previsto dalla normativa e le spese effettive sostenute nel 2011. Si segnala che, anche in relazione a tali spese, l'Istituto nel 2011 ha acquisito nuove funzioni derivanti dalla soppressione dell'Isae, (art. 7, comma 18 del decreto legge n. 78/2010, convertito nella legge n. 122/2010). Per far fronte a tali nuove funzioni, come da secondo elenco di variazione al bilancio 2011 già citato, l'Istituto ha incrementato anche le spese per la formazione.

Capitoli	Spesa 2009	Stanziamenti iniziali 2011	Incremento ex Isae	Stanziamento finale 2011	Spesa 2011
Formazione ed aggiornamento del personale (1.20.11)	290.568	149.200	18.500	171.700	133.442
Formazione enti Sistan (1.30.21)	15.896	4.000		0	0
Totale	306.464	153.200	171.700	171.700	133.442

- **Riduzione 20% spese autovetture** (art. 6, comma 14, D.L. 78/2010⁷)

Il D.L. 78/2010 ha disposto la riduzione del 20% per le spese di acquisto, noleggio e manutenzione di autovetture rispetto a quanto sostenuto nel 2009, prevedendo una deroga solo nel caso di contratti di tipo pluriennale (in precedenza analoghe disposizioni di riduzione di tali spese erano contenute nell'articolo 1, comma 11, legge 23/12/2005, n. 266⁸ come confermato dall' art. 1, comma 505, legge n. 296/2006⁹).

⁷ A decorrere dall'anno 2011, le amministrazioni pubbliche inserite nel conto economico consolidato della pubblica amministrazione, come individuate dall'Istituto nazionale di statistica (ISTAT) ai sensi dell'articolo 1, comma 3, della legge 31 (dicembre 2009), n. 196, incluse le autorità indipendenti, non possono effettuare spese di ammontare superiore all' 80 per cento della spesa sostenuta nell'anno 2009 per l'acquisto, la manutenzione, il noleggio e l'esercizio di autovetture, nonché per l'acquisto di buoni taxi; il predetto limite può essere derogato, per il solo anno 2011, esclusivamente per effetto di contratti pluriennali già in essere. La predetta disposizione non si applica alle autovetture utilizzate dal Corpo nazionale dei vigili del fuoco e per i servizi istituzionali di tutela dell'ordine e della sicurezza pubblica.

⁸ 11. Per l'acquisto, la manutenzione, il noleggio e l'esercizio di autovetture, le pubbliche amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, e successive modificazioni, con esclusione di quelle operanti per l'ordine e la sicurezza pubblica, a decorrere dall'anno 2006 non possono effettuare spese di ammontare superiore al 50 per cento della spesa sostenuta nell'anno 2004.